

► Rapporto Srm ◀

Automotive e aeronautica, fatturato da 5 mld

Al via il nuovo ciclo di “Martedì...in Terrazza, idee a confronto”
per discutere di temi che interessano le imprese del territorio
Al centro del primo incontro il report sul settore A&A in Campania

Nel settore dell'automotive e dell'aeronautica la Campania fattura 5.434,8 mln l'anno, pari al 10 per cento dell'Italia, e dà lavoro a 22mila persone. Sono alcuni dei dati riportati nel report realizzato da Srm su “Struttura e prospettive dei settori automotive e aeronautico in Campania”. Il report è stato presentato in occasione del primo appuntamento con l'imprenditoria della Campania nella terrazza della sede del Banco di Napoli di via Toledo per dibattere su alcuni dei temi di attualità ed interesse per le imprese del territorio. Il nuovo ciclo di incontri, “Martedì...in Terrazza - Idee a confronto”, ha cadenza quindicinale dal 29 maggio sino al 26 giugno. Il dibattito di ieri ha visto tra i discussant, insieme ai numerosi imprenditori intervenuti, il presidente di Adler nonché presidente di Srm, **Paolo Scudieri**, ed il direttore generale del Banco di Napoli, **Giuseppe Castagna**.

In apertura il direttore generale di Srm, **Massimo Deandreis** ha presentato un report sul settore che mostra, all'interno degli scenari internazionali, il ruolo dello automotive e dell'aeronautica nella nostra economia. Il lavoro di Srm analizza e individua i fattori di successo imprenditoriale dei due settori in Campania, delinea lo scenario internazionale soffermandosi sugli aspetti economici ed organizzativi ed individua, in tale contesto, il posizionamento dell'Italia e della Campania.

“Parlare di aerospazio e di industria aeronautica in Campania - dice **Giuseppe Castagna**, direttore generale del Banco di Napoli - significa parlare di un settore di eccellenza nel panorama imprenditoriale che pone la Campania ai vertici nazionali per numero di addetti e qualità delle imprese. L'occasione dei Martedì in

Terrazza ci offre l'opportunità di ascoltare l'opinione e l'esperienza degli operatori del settore e, nel contempo, di presentare come il Banco di Napoli, anche grazie alle società specializzate del Gruppo Intesa Sanpaolo, sia in grado di fornire un'importante know-how che va incontro alle diverse e complesse esigenze finanziarie di questo comparto economico.”

“Credo sia importantissimo, in questo difficile momento di crisi, analizzare in profondità competenze, prospettive e trend di alcuni tra i settori di maggiore importanza per la nostra regione - dichiara **Paolo Scudieri**, presidente di Srm - questi appuntamenti di confronto e dibattito possono infatti rappresentare un'occasione di conoscenza più approfondita di determinate realtà, e uno stimolo per la creazione di una sempre più proficua rete tra imprese, mondo del credito, strumenti di analisi” “I settori Automotive e Aeronautico - afferma **Massimo Deandreis**, direttore generale di Srm - rappresentano un volano per la crescita economica del Paese e hanno tutte le condizioni e potenzialità per renderlo sempre più competitivo in Europa e nel mondo. La Campania, al riguardo dispone di un sistema imprenditoriale e produttivo significativo e fortemente specializzato nei due settori. La regione si caratterizza, infatti, per la presenza di punte di eccellenza imprenditoriali internazionalizzate e tecnologicamente all'avanguardia, di aree di specializzazione territoriale. Ne è un esempio l'indotto di Pomigliano per l'automotive, nonché di strutture valide nel campo della ricerca ed innovazione. Non a caso il territorio esprime nei due settori un “valore” significativo: da occupazione ad oltre 22mila addet-

ti e genera 1,4 mld di euro di valore aggiunto, cioè circa il 17 per cento del totale manifatturiero, dato questo superiore alla media nazionale. Due comparti, quindi, su cui occorre puntare e da cui la nostra economia non può prescindere se vuole percorrere nel tempo strade di competitività e di crescita”. Il valore aggiunto del settore in Campania è di 766,5 mln di euro pari al 10 per cento del valore aggiunto manifatturiero con un fatturato di 5.434,8 mln, pari al 10 per cento dell'Italia. “È evidente - si legge nel report - che la ripresa della produzione a Pomigliano potrà generare delle positività sui dati già dal primo trimestre 2012. Un segnale positivo ed anticipatore si evidenzia dai dati dell'import che risultano estremamente alti già a partire dal 2011, raggiungendo i 424 mln di euro”.

Gli addetti alle unità locali sono 13.749,7 (il 7 per cento del settore manifatturiero regionale contro il 4 per cento del dato nazionale) e si distribuiscono in 159 unità locali. Per l'Aerospazio va ricordato che in Campania operano: 20 consorzi, 5 università, il Cira ed altri 8 centri di ricerca. Il fatturato è di 1.669 mln, pari al 23 per cento dell'Italia e le unità locali sono 56 a cui vanno aggiunti altre realtà della filiera, consorzi e centri di ricerca arrivando a oltre 100 realtà (di cui 85 società di capitali). “Per cogliere al meglio le diverse opportunità di crescita offerte da tali settori - conclude il report - occorre valorizzare i vantaggi competitivi che la Campania può offrire ai due settori, individuando un orientamento specialistico per il territorio sulla falsa riga di ciò che il Piemonte ha fatto per l'Automotive, qualificando la sua filiera automotive sul design”.





Paolo Scudieri

